

Approfondimento genere rappresentato: Pipa

La *pipa* è un liuto piriforme proveniente dalla Cina, avente forti analogie con strumenti musicali di altri paesi dell'Asia orientale e sud-orientale, come la Corea (*pipa*, non più in uso), il Giappone (*biwa*) e il Vietnam (*dàn ty ba*). *Pipa* era il termine generico utilizzato in Cina per indicare diversi tipi di liuto nel periodo tra il II sec. a.C. e il IX sec. d.C. Un liuto chiamato *pipa*, e successivamente *pipa degli Han* (oppure *ruanxian*), era già conosciuto nel periodo della dinastia Han (206 a.C. – 220 d.C.). L'antenato della moderna *pipa*, tuttavia, è giunto in Cina dall'Asia centrale o dall'India nel IV secolo d.C. Chiamato *pipa quxiang*, questo strumento era dotato di quattro corde e quattro tasti, era tenuto trasversalmente ed era pizzicato con un plettro. Uno strumento molto simile ma più minuto, popolare nel periodo delle dinastie Sui e Tang, era la *pipa wuxian*. Questi strumenti vennero esportati in Giappone tra il VII e il X sec. d.C. A partire dal X secolo, in una parabola che giunge fin quasi ai giorni nostri, importanti cambiamenti strutturali interessarono questo strumento, in quanto il *quxiang*, che d'ora in poi cominciò ad essere comunemente denominato *pipa*, prese ad essere suonato in posizione verticale e ad essere pizzicato con le unghie (vere o posticce); inoltre, il numero dei suoi tasti crebbe da 4 a 16, fino a raggiungere, nel XX secolo, anche i 30.

Nella sua lunga storia, la *pipa* è stata sia utilizzata in ensemble per accompagnare il canto e la danza alle corti aristocratiche e dell'imperatore (prima del VII secolo d.C.), che suonata a-solo in contesti popolari e di corte (periodo della dinastia Tang). In tempi più recenti è stata impiegata come accompagnamento per il canto narrato e nella musica da camera, sebbene oggi la *pipa* sia conosciuta soprattutto come strumento solista.

La *pipa* ha quattro corde e presenta 14 o 16 tasti, con un'estensione di circa tre ottave. La maggior parte dei tasti riproduce intervalli analoghi al tono e al semitono della musica occidentale, fatta eccezione per due tasti, che riproducono 3/4 di tono; micro-variazioni tonali sono, inoltre, spesso realizzate dagli esecutori. Vi sono diverse accordature per la *pipa*, ma la più comune (chiamata *zhengdiao* o *xiaogong*) prevede che le corde vuote siano accordate con un intervallo di quarta, di seconda e di quarta (normalmente: La – re – mi – la). A partire dai primi decenni del secolo scorso furono realizzati, divenendo molto popolari, modelli di *pipa* basati sul temperamento equabile, dotati di 24-30 tasti.